

COMUNICATO STAMPA

7 febbraio 2024

Andrea Mura doppia l'ultimo dei grandi capi, il leggendario Capo Horn, attraversando una pericolosa tempesta

Oggi mercoledì 7 febbraio alle 2 del mattino Andrea Mura ha doppiato l'ultimo dei tre grandi capi, Capo Horn, superando la tappa più pericolosa del giro del mondo alla Global Solo Challenge.

Capo Horn è una leggenda per tutti i marinai di qualsiasi epoca. È la punta più a Sud della Terra del Fuoco, a Sud della Patagonia, un posto estremo, isolato, che passa tra i Quaranta Ruggenti e i Cinquanta Urlanti in un tratto di mare tra i più difficili al mondo. Doppiarlo significa passare dall'Oceano Pacifico all'Oceano Atlantico. Capo Horn è una sorta di "Monte Everest" della vela, l'impresa più dura e pericolosa che offre per la maggior parte dei giorni burrasche con oltre 40 Nodi di vento.

Per Andrea Mura e Vento di Sardegna però è andata peggio. Nei Cinquanta Urlanti del Pacifico meridionale, si è abbattuto un enorme sistema di bassa pressione per giorni. Le previsioni indicavano venti tra i 50 e i 70 nodi e mare potenzialmente pericoloso.

Tra sabato 3 e domenica 4 Febbraio Andrea ha dovuto rallentare e calibrare il suo approccio perché se avesse continuato a piena velocità, avrebbe raggiunto il cuore della tempesta mettendo a rischio la barca.

Lunedì 5 Febbraio si è aperta una finestra e lo skipper è ripartito per riuscire a prendere la tempesta in coda con venti superiori ai 40 nodi, onde di oltre 6 metri e pioggia torrenziale. Andrea ha preparato la barca, ha chiuso tutti i fiocchi, ha preso la quarta mano alla randa (progettata apposta in previsione di questo duro passaggio, ma nella speranza di non doverla usare), ha riempito entrambi i ballast per aumentare peso e messo la chiglia al centro. In assetto di pura sopravvivenza, è poi avanzato verso il Capo. Nonostante tutte le precauzioni le condizioni meteo erano davvero pericolose e durante la notte Vento di Sardegna ha subito numerosi danni. Un'onda ha completamente distrutto la capote sul lato sinistro della barca, ha piegato i tubi e squarciato la plastica. Uno dei tubi ha sfondato la coperta con il conseguente allagamento della barca e sono subentrati problemi di ipotermia.

Con vento tra i 40 e 50 nodi e onde di sette metri, mancavano circa 230 miglia a Capo Horn. Nell'arco della giornata le condizioni meteo sono migliorate. Sono stati momenti difficili ma Andrea è riuscito, nonostante il freddo per la mancanza di riscaldamento, a riparare alcuni dei danni più gravi e a proseguire la sua rotta. Questa notte, alle 2 del mattino, Capo Horn è stato finalmente doppiato.

In questi giorni in quel tratto di Oceano si stanno svolgendo contemporaneamente tre eventi di circumnavigazione del mondo e la gravità delle previsioni è tale che Charles Caudrelier, lo skipper del gigantesco trimarano del Gitana Team che partecipa all' Arkea Ultim Challenge, ha dovuto mettere in pausa il suo approccio a Capo Horn dichiarando che è la prima volta che accade nella sua intera carriera di navigatore. Nella Ocean Globe Race le barche in testa Pen Duick VI e Translated 9, che hanno incrociato Andrea Mura su Vento di Sardegna giovedì scorso, sono le due imbarcazioni che si sono avvicinate di più ai forti venti che si sono abbattuti lungo la costa cilena il 5 febbraio.



Insieme a Vento di Sardegna, Andrea Mura è in mare da 80 giorni e ha percorso quasi 19 mila miglia nautiche, solo 7.000 miglia lo separano da Marina Coruña, il traguardo. Questo è l'ultimo obiettivo: compiere la risalita verso la Spagna nel più breve tempo possibile.

Ad oggi l'arrivo di Andrea in Spagna, è previsto per il 9 marzo prossimo.
Buon Vento di Sardegna!

Press Office
Conseil Relazioni Pubbliche
Via Vigevano 15 - Milano
+39 02 6702963

Alessia La Rovere
alessia@conseilrp.com

con il patrocinio di



con il contributo di





PROFILO ANDREA MURA

Nato a Cagliari nel 1964, Andrea Mura comincia a praticare la vela già dai primi anni '70, dimostrando una determinazione "nuragica". Il padre, Sergio Mura, è un velista di lunga esperienza e il figlio si rivela subito all'altezza collezionando importanti risultati tra cui due titoli europei in 420 (nel 1981 e nel 1982 - Italia e Austria) e un titolo mondiale Juniores 470 (nel 1984 - Austria).

Dal 1985 inizia ad affiancare all'attività di eclettico velista anche l'impegno nella Veleria Andrea Mura Sail Design, fondata a Cagliari e destinata a diventare un punto di riferimento mondiale per l'alta tecnologia, la durata e la resistenza delle sue vele a livello prototipo.

Nel 1989 viene convocato per entrare nel team di Coppa America de "Il Moro di Venezia", voluto da Raul Gardini, vincendo due campionati del mondo - uno in Coppa, uno nella classe 50 piedi - e una Louis Vuitton Cup. Naviga al fianco di Paul Cayard in giro per il mondo come randista e aiuto tattico per oltre 2.000 ore.

Nel 2007 acquista da Pasquale de Gregorio l'Open 50 "Wind Express", un progetto di Umberto Felci, ribattezzandolo "Vento di Sardegna" e decorandolo con lo stemma dei 4 Mori, a testimonianza del profondo legame con la propria terra d'origine. La lunga e complessa preparazione per le regate oceaniche lo porta a conquistare il primo record nel breve giro di 3 anni: è l'indimenticabile vittoria alla Route du Rhum, sua prima regata transatlantica in solitaria, che lo fa entrare nella storia della vela, primo italiano a conquistare un titolo sino a quel momento riservato ai grandi navigatori francesi.

Nel 2012 vince la Twostar, stabilendo un nuovo record di percorrenza assoluto (tutt'ora imbattuto) in 13 giorni 17 ore e 47 secondi; a distanza di un mese vince la Transat Québec Saint-Malo nella classe dei monoscafi, imprimendo un nuovo record di percorrenza in 11 giorni 15 ore e 59 secondi.

Nel 2013 Andrea Mura è il primo italiano a vincere la Ostar su un monoscafo: 2.850 miglia dall'Inghilterra agli Stati Uniti, la più dura delle regate in solitaria perché a temperature polari, controvento e controcorrente. Vincerà anche l'edizione successiva, nel 2017, con un vantaggio di 4 giorni sul secondo, eguagliando così il primato del famoso skipper francese Loick Peiron, ma con in più la vittoria e il record della Twostar del 2012. Una doppietta che, nel 2018, gli vale la medaglia d'Oro al valore atletico nazionale assegnatagli dal CONI.

Solo qualche mese prima, nel porto di Cagliari, viene inaugurata una scultura di Roberto Zirano a lui dedicata perché "attraverso le sue vittorie sublima la nostra terra nel mondo".

Nel 2022, ultima tappa prima della Global Solo Challenge, Andrea Mura vince al timone di "Vento di Sardegna" la Roma x 1 davanti ai x 2 e secondo assoluto, dopo il record stabilito nel 2016: è la sua sesta vittoria su sei partecipazioni.



VENTO DI SARDEGNA

SPONSOR

Moys - Marina Yacht Service Olbia

Vibatex - Vendita all'ingrosso di tessuti di alta qualità provenienti dalla fine collezione di tutte le più famose case di alta moda

Gruppo Grendi - Trasporti & Logistica

PARTNER TECNICI

Athlon Club - Palestra di Cagliari fondata da Gianfranco Dotta, ex allenatore della Nazionale di atletica

Cantiere Nautico Porto Corallo - Cura i lavori di carena e meccanica, verniciatura e motoristica

Columbus Clinic Center - A terra check up e corso di medicina d'urgenza, in mare fornitura di farmaci e dispositivi medici per il telemonitoraggio

Efoy - Produttori di energia attraverso il metanolo

Easysea - Manovelle pieghevoli per i winch

Il Frangente - Fornitura carte nautiche

Lombardini Marine - Fornitura motore entro bordo

Marina di Porto Corallo - Base logistica di Vento di Sardegna

Nanoprom - Specialisti dei prodotti nanotecnologici e verniciature a basso attrito

NAMEDSPORT> - Fornitura di supplementi energetici

Navionics - Specialisti delle carte nautiche elettroniche

Osculati - Azienda leader in Italia e una tra le prime in Europa per l'accessoristica nautica, un riferimento sicuro per professionisti e diportisti

Osmosea - Leader nella produzione di dissalatori

PROtect tapes - Soluzioni protettive per imbarcazioni di ogni tipologia e dimensione

Raymarine - Leader nella strumentazione elettronica di bordo

RC composite - Specialisti dei materiali compositi

Ropeye - Attrezzature hi tech di coperta

Safety World - Specialisti della sicurezza a bordo

TECMAR - Specialista nelle impiantistiche di bordo

Uniservice - Specialisti nella oleodinamica e pneumatica, curano l'impianto della chiglia basculante

Uvai - Certificati di stazza della barca

Veleria Andrea Mura sail design - Realizzazione di vele ad alta tecnologia

Veneziani - Specialisti delle vernici anti vegetative e smalti

Wamblee - Sistemi di segnalazione per la sicurezza in mare

con il patrocinio di



COMUNE DI CAGLIARI



Federazione Italiana Vela

con il contributo di



Fondazione
di Sardegna